

Provincia di Messina per ottenere contributi per l'espropriazione della zona di rispetto.

ANCONA: *Cessione al Museo di Zara di tre tombe Picene.* — Esaminata la proposta di cessione al museo della città di Zara di tre tombe picene di tipo comune, provenienti

da Cupra Marittima, esistenti nel Museo di Ancona allo scopo di facilitarne il confronto con le coeve tombe liburniche conservate nel Museo della prima città;

l'approva anche per la considerazione che il Museo di Zara ha già ceduto a quello di Ancona parecchi vetri romani della necropoli di Aenona e di Jadera.

## ROMA - GABINETTO NAZIONALE DELLE STAMPE

Sotto la direzione del prof. Federico Hermanin e per cura particolare del prof. Alfredo Petrucci i lavori di ordinamento e catalogazione delle stampe presso il Gabinetto Nazionale continuano alacremente: circa ottomila schede nuove, per incisore, autore e soggetto, sono state immesse nel catalogo generale, nel corso dell'anno 1929.

Chiusa poi la Mostra bartolazziana, preparata dal Petrucci nell'occasione del secondo centenario dalla nascita del grande incisore italiano, si è proceduto ad una nuova sistemazione di quelle stampe, nell'occasione rivedute, identificate e descritte, compilando le relative schede.

Si è provveduto quindi alla formazione di alcune scatole nuove del Fondo Corsini (dal n. 219 in poi), con stampe scelte tra le più importanti, dal punto di vista artistico e documentario, di quelle ancora contenute nei vecchi libri. Sono state messe così a disposizione degli studiosi, identificate, descritte e perfettamente ordinate, opere note ed ignote di G. F. Grimaldi, T. L. Liagno, Aless. e A. M. Vaiani, S. Badalocchio, F. Cozza, V. Salimbene, F. Giovane, D. Grazian, P. P. A. Robert, G. Van Domer, Cherubino Alberti, V. Strada, G. B. Castiglione, G. Onofri, il Gobbo dei Caracci, M. Chiarini, B. Biscaino, S. Cantarini, Seb. De' Valentini, G. A. Caccioli, F. Facini, G. Reni, D. M. Canuti, L. Loli, ecc.

Altre nuove scatole si sono costituite, traseggiando dalle stampe del Fondo Nazionale poche, rare e preziosissime acquaforti che artisti di grido dell'800, come Fontanesi, Morelli, Palizzi, Fattori, Mosé Bianchi, Signori, Maccarini, Pagliano, ecc. produssero in margine alla loro attività di pittori. È stato messo così a disposizione degli studiosi un gruppo interessantissimo di opere, la cui conoscenza potrà servire ad una più compiuta determinazione della personalità degli artisti dell'800.

Questo gruppo è stato opportunamente integrato con alcuni fra i più riusciti saggi di acquaforte dovuti a quel manipolo di artisti (Gamba, Beccaria, Rayper, ecc.) che poco dopo il 1850 si riunirono a Torino intorno alla Calcografia Lovera quasi per reagire alla monotonia del *bel taglio* allora imperante.

Cure speciali, sono state dedicate alla scelta del materiale destinato alla Mostra del Settecento Italiano in Venezia, provvedendo in tale occasione alla descrizione, sistemazione e schedatura di molte stampe che erano ancora nei volumi.

Cure analoghe ha avuto il materiale destinato alla Mostra d'arte applicata alle industrie di Amsterdam, alla Mostra romana di Palazzo Margherita, e alla Mostra della Litografia, ordinata nel Palazzo della Minerva, in occasione del Congresso mondiale delle biblioteche.

Per invito del prof. Nogara, Direttore Generale dei Musei Vaticani, sono state esaminate alcune serie della famosa « Vita della Vergine » incisa da Marcantonio Raimondi su legni del Dürer, compiendo a tal proposito attenti studi e delicati accertamenti, i quali hanno portato il Petrucci a conclusioni di eccezionale importanza nei riguardi dei rami, attribuiti a Marcantonio, che si conservano nella R. Calcografia. In occasione di codesti studi, gli è occorso di giungere alla interpretazione della terza sigla apposta al 17° rame, la quale va riferita agli editori Fratelli De Jesu di Venezia, e all'individuazione in un volume della Corsini, di alcune delle rarissime stampe tirate dai rami originali di Marcantonio.

È stata iniziata inoltre la revisione delle stampe sistemate nelle scatole del Fondo Corsini, rettificando attribuzioni e descrizioni, in base agli studi più recenti; infine si è posta mano ad una revisione delle stampe del Dürer per la Mostra primaverile del Gabinetto che si terrà anche quest'anno.